una mozzetta; usarono in coro un mantello bianco, e per istrada un mantello nero lungo, come quello degli ecclesiastici. È d'avvertire però, che eglino anticamente vestirono di bruno; ma verso l' anno 1341, cangiarono il color bruno in bianco, approvando il mutamento Urbano V con una sua bolla.

Si veggano intorno a quest' ordine, *Andreas Egerer*, Fragmen. Corvi Proto - Erem, sive relig. Annal ord. s. Paul. pr. Eremit. = *Paolo Morigia*, storia degli ordini religiosi = *Silvestro Maurolico*, Mare oceano di tutte le religioni, lib. I. = *Bonanni*, Catalog. ord. relig. par. I.

TAVOLA CCCXLI.

RELIGIOSO DI S. PAOLO PRIMO EREMITA IN FRANCIA

Furonvi in Francia dei religiosi di s. Paolo primo Eremita, detti volgarmente, i frati della morte, perchè portavano la immagine di un teschio d' uomo sul loro scapolare. La loro origine è incerta, ma dovendo dedurla dalle loro costituzioni, fatte circa l' anno 1620 dal P. Guglielmo Callier superiore generale di questa Congregazione, sembra che non fosse molto tempo da che era stata istituita, e che fatto non avesse grandi progressi, quando le dette costituzioni vennero compilate.

Queste costituzioni furono approvate da Paolo V il 18 dicembre del 1620. In seguito Luigi XIII, re di Francia, con lettere patenti date in Samur nel maggio 1621, approvò ed autorizzò lo stabilimento di questi religiosi nel suo reame.

Questi religiosi avevano conventi entro e fuori della città; ne' boschi ancora ne avevano, con eremi allato, ove avu-

tane licenza, potevano ritirarsi quelli che bramavano far vita solitaria; quelli che dimoravano in città, dovevano visitare gl' infermi, procurare che loro venissero amministrati i sagramenti, e fossero provveduti del bisognevole; seppellivano i morti, visitavano i carcerati, sovvenendoli al più possibile, e assistevano i condannati all' estremo supplizio. Eglino digiunavano, oltre i tempi prescritti, ne' mercoledì e venerdì dell' anno; usavano il cilicio; e si disciplinavano. Incontrandosi tra loro, l' uno all' altro diceva: ricordati fratello della morte; e ciò perche l' istituto era diretto appunto ad aver memoria della morte.

Il loro abito consisteva in una veste di panno grosso di color bigio chiaro che scendeva fino alle calcagna, in un mantello del medesimo colore che giungeva a mezza coscia, in un cappuccio di panno nero, che scendendo sopra le spalle in figura tonda, finiva poi in punta, in uno scapolare del medesimo panno, dello stesso colore, largo poco più d' un palmo, e lungo quanto la veste, nel mezzo al quale portavano la effigie di un teschio umano che posava su due ossa incrociate; non usavano calze, e portavano sandali di cuoio. I frati laici vestivano come i sacerdoti; ma i conversi non portavano cappuccio, ma solo un cappello.

Il gran sigillo del generale rappresentava s. Paolo primo eremita, con un teschio ai piedi, due ossa incrociate al disotto, e all' intorno le parole: *Sanctus Paulus Eremitarum primus Pater, Memento mori*; l' impronta del piccolo sigillo era solamente un teschio con due ossa incrociate, e le parole, *memento mori*.

Religioso de' servi di Maria.

Se
da Urba
intitolat
Santissim
apostata
Parigi, e
Va
per la p
seconda

vola
de' s
i rel
e ciò

quantu
di Mar
tuto tra
nes, ov
presso I
Ale
giosi d'e
26 setter
Benedetto

Sembra probabile che quest' ordine venisse soppresso da Urbano VIII, poichè in un manifesto stampato nel 1633, intitolato, *Difesa per il Rev. P. Generale di tutto l'ordine della Santissima Trinità* ec. ; si parla di un tale frate Francesco apostata de' frati della morte, scacciati dall' arcivescovo di Parigi, *e soppressi non ha molto dal Papa.*

Veggasi le Costituzioni di quest' ordine stampate in Parigi per la prima volta in latino ed in Francese nel 1622, *e per la seconda volta in latino nel* 1623.

TAVOLA CCCXLII.

RELIGIOSO DELL' ORDINE DE' SERVI DI MARIA, DETTI BIANCHI MANTELLI

Oltre l' ordine de' serviti, del quale parlammo alla tavola CCCXXXVII, un altro ebbevene che portava il nome de' servi della Vergine Santissima, madre di Gesù Cristo; i religiosi di esso venivano detti a Parigi, *bianchi mantelli*, e ciò a causa del mantello bianco da loro usato.

Non abbiamo notizie circa il fondatore di esso ordine, quantunque si sappia, aver avuto incominciamento nella città di Marsiglia, correndo l'anno 1257. I religiosi del cui istituto trattiamo, soggiornavano da prima nel sobborgo d'Arennes, ove possedevano una cappella sacra allo nostra Donna, presso la quale fecero fabbricare un convento.

Alessandro IV, dietro domanda del priore e de' religiosi d' esso monistero, confermò l'ordine con sua bolla del 26 settembre, anno 1257. Questa fu mandata dal Papa a Benedetto, vescovo di Marsiglia, affinchè ai nuovi religiosi